



L'obesità è un problema sanitario e sociale sempre più diffuso nei paesi industrializzati.

Una malattia in forte crescita, definita "epidemia del secolo" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Quali cure possibili?

In questo numero, la parola allo specialista.

In questo numero

----- Pagina 2 -----

Elezioni R.S.U.: i nuovi eletti

Tessera sanitaria, informazioni utili

----- Pagina 3 -----

Obesità: l'epidemia del secolo

----- Pagina 4 -----

Intervista al nuovo Direttore del Distretto 12, Claudio Scaglione

----- Pagina 5 -----

Strutture e servizi del Distretto 12

----- Pagina 6 -----

Tutela della salute di immigrati e nomadi

----- Pagina 7 -----

Come fare peravere riconosciuta l'invalidità civile

----- Pagina 8 -----

L'angolo culturale

VIVA VOCE è a cura della U.O. Ufficio Relazioni con il Pubblico. Dirigente Responsabile URP D.^{SSA} Fatima Mannino.

Redazione

D.^{SSA} Stefania Nastasi - coordinamento

Dott. Salvo Lo Cacciato
Dott. Rosario Celsa

Via G. Cusmano, 24 - Palermo
Tel. 091-7032071

e-mail vivavoce@ausl6palermo.org
pagina web www.ausl6palermo.org

Hanno collaborato a questo numero:
Giovanna Cusimano, Pietro Di Fiore,
Emma Perricone.

Un affettuoso ringraziamento va a Gianni Allegra.

I nuovi componenti della RSU

di Rosario Celsa

Nei giorni 19-22 Novembre 2007 si sono svolte le votazioni per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori dell'Azienda USL 6 nella Rappresentanza Sindacale Unitaria, la RSU.

La tornata elettorale ha coinvolto oltre 3000 colleghi del comparto, che hanno votato nei 19 seggi predisposti in alcune delle strutture aziendali.

Di seguito si riporta la lista dei 45 candidati eletti nella RSU, ordinati per numero complessivo dei voti riportati.

	Candidato	Voti	Sigla
1	Forte Giuseppe	198	FIALS
2	Munafò Vincenzo	141	FIALS
3	Scialabba Mario	135	CGIL
4	Conversano Vito	134	CISL
5	Panzeca Domenico	118	CISL
6	Manzella Maurizio	112	CISL
7	Guercio Giuseppe	105	CISL
8	Inghilleri Francesco	103	CISL
9	Celauro Francesca	98	CISL
10	Amato Giuseppe	98	UIL
11	Sicurella Giuseppe	94	FSI
12	Maggio Antonino	89	FIALS
13	Ricupati Vincenza	87	CISL
14	Guarino Antonino	87	CISL
15	Cuppuleri Leoluca Giuseppe	83	CGIL
16	Messineo Pietro	82	CISL
17	Arnone Pietra Maria	80	CISL
18	Stanfa Antonino	78	CISL
19	Filippi Antonino	77	CGIL
20	Tinervia Paolo	72	CISL
21	Storniolo Francesco	72	CISL
22	Palermo Michele	71	FIALS
23	Tranchina Salvatore	68	CGIL
24	Catania Calogero	66	CGIL
25	Ilarda Gandolfo Giuseppe	63	CISL
26	Cinquemani Marcello	61	UIL
27	Zerillo Vincenzo	60	CISL
28	Troina Claudio	59	CISL
29	Davi Concetta	58	CISL
30	Pepe Michele (*)	56	CISL
31	Scelfo Domenica	50	CGIL
32	Gugliotta Calogero	46	Nursing Up
33	Bellavia Saverio Antonio	42	UIL
34	Ilardi Onofrio	42	FIALS
35	Quadrante Andrea	41	FSI
36	Simoncini Maria	39	CGIL
37	Notaro Aurelio	38	FSI
38	Vitellaro Silvio	37	UGL
39	Fatta Francesco	37	FIALS
40	Falci Salvatore	36	UIL
41	Gaudio Antonino	35	FSI
42	Guido Gaetano	31	COBAS
43	Scimeca Daniela	29	FIALS
44	Leone Eugenio	25	FIALS
45	Filippone Ettore	24	FIALS

(*) Subentrato a Mazzola, che è stato dichiarato decaduto in quanto riconosciuto incompatibile con la carica di componente RSU.

Tessera Sanitaria, le novità

di Rosario Celsa

Dal 1° Gennaio 2008 per poter fruire della detraibilità fiscale delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci a pagamento e dei relativi ticket è obbligatoria (art.1 comma 28 Legge finanziaria 2007) la presenza sullo scontrino di acquisto del codice fiscale. La recente Circolare del Ministero della Salute *Prot.DGPROG/280/P21* datata 15 Gennaio 2008, assicura che l'apposizione del codice fiscale sugli scontrini di acquisto tramite esibizione della Tessera Sanitaria non è l'unica modalità possibile garantendo che **"qualora l'assistito non sia in grado di esibire la tessera sanitaria il farmacista è tenuto a rilasciare uno scontrino contenente il codice fiscale dell'assistito, quando questo sia comunicato dal cliente con altra modalità (compresa la dichiarazione verbale)".**



Si ricorda che chi non avesse ricevuto tale tessera potrà rivolgersi, munito di codice fiscale e libretto sanitario, all'Ufficio Assistenza all'Estero del proprio Distretto di residenza; il personale di tali Uffici provvederà al controllo dei dati ed alla successiva comunicazione dei dati per via telematica.

Di seguito si elencano gli Uffici Assistenza all'Estero dei 14 Distretti dell'Azienda USL 6.

Uffici per l'Assistenza all'Estero presenti nei Distretti della Città di Palermo

Distretto	Indirizzo	Telefono
10	Via G. Turrisi Colonna, 43	091-703 2327
11	Via G. La Loggia, 5	091-703 3247
12	Largo Pozzillo, 7	091-703 5318
13	Via del Granatiere, 45	091-703 2375
14	Via G. Arcoleo, 25	091-703 7339

Uffici per l'Assistenza all'Estero presenti nei Distretti della Provincia di Palermo

Distretto	Indirizzo	Telefono
1	C. da Pietrapollastra - Cefalù	0921-920245
2	Via V. Veneto, 40 - Petralia Sott.	0921-682815
3	Via Osp. Civico, 10 - Termini Im.	091-8153164
4	Via B. Mattarella, 164 - Bagheria	091-991253
5	Via Don G. Colletto - Corleone	091-8450650
6	Via F. Cali - Lercara Friddi	091-8256201
7	Via Siracusa, 2 - Partinico	091-8911261
8	C. so Italia, 151 - Carini	091-8620206
9	C. so Scarpello, 53 - Misilmeri	091-8710256

Se i dati anagrafici riportati sulla tessera fossero errati, il cittadino potrà rivolgersi agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate per chiederne la correzione. Allo stesso modo, in caso di smarrimento o furto, il cittadino potrà richiederne un duplicato all'Agenzia, anche tramite il relativo sito internet.

Informazioni sull'argomento si possono ottenere:

PORTALE NAZIONALE SISTEMA TESSERA SANITARIA:

€ numero verde 800.030.070

€ sito internet: <http://www.sistemats.it>

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA':

€ numero verde 800 164 444

Sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it

Sito internet <http://sistemats.sanita.finanze.it>

Obesità, l'epidemia del secolo

Per sconfiggerla è necessario un approccio globale

di Pietro Di Fiore

Specialista in Medicina dello Sport e Scienza dell'Alimentazione
Responsabile Centro Prevenzione e Cura dell'Obesità – Distretto 1

L'OMS ha definito l'obesità la nuova epidemia del secolo. Si tratta di una malattia molto diffusa ed in forte crescita che interessa tutti i paesi industrializzati. Un soggetto si definisce obeso quando il suo indice di massa corporea (BMI) è superiore a 30, o il suo peso eccede di più del 20% rispetto al peso ideale. Nel nostro paese questa malattia colpisce il 10% degli adulti e il 15% dei bambini. L'obesità in Italia è cresciuta del 25% negli ultimi 5 anni: se 5 anni fa 75 persone su 1000 erano obese, oggi sono salite a 100. L'incidenza della malattia nei bambini (15%) unita al fatto che, sempre secondo le statistiche, più dei 2/3 dei bambini obesi saranno adulti obesi, ci dice che il trend di crescita è invariato e dunque nulla di veramente efficace si sta facendo per combatterla. Di questo passo la prossima generazione, che diventerà adulta tra 10 anni, potrà contare su un numero di obesi pari circa al 15%. Nel 1994 in USA è nata Shape Up America, una campagna nazionale per convincere gli americani dell'importanza del peso per la salute, del miglioramento della dieta e dell'attività fisica. L'obiettivo della campagna era quello di abbassare la prevalenza dell'obesità del 10% negli adulti e del 5% negli adolescenti per l'anno 2000. La campagna ha fallito miseramente, poiché in questo lasso di tempo l'obesità è aumentata. Anche l'Italia ha visto in prima linea le istituzioni, campagne di prevenzione sono state varate, a più riprese, dal Ministero della Salute, ma anche in Italia i risultati sono stati deludenti; e specialmente nei bambini l'obesità continua a crescere in maniera allarmante.

Viene da chiedersi perché questa patologia sia così difficile da combattere. I dati parlano chiaro: il 90% degli obesi (ma anche dei sovrappeso) che intraprende una cura dimagrante (di qualunque tipo!) non riesce a mantenere i risultati raggiunti e spesso peggiora la situazione riprendendo i chili persi con gli interessi. La risposta sta nelle cause, o meglio nei fattori che scatenano il progressivo e incontrollabile aumento di peso, i quali agiscono a più livelli simultaneamente e sono molto potenti: per sconfiggere l'obesità, bisogna agire in maniera multidisciplinare su tali fattori. Questo approccio "globale" è molto recente ed in Italia non è stato ancora recepito e messo in atto se non da pochissimi Centri. Per sconfiggere questa malattia non basta un dietologo, ma occorre una equipe che possa agire sui diversi fattori che scatenano l'obesità. Uno degli ostacoli più grandi che frena lo sviluppo di queste terapie è dovuto al fatto che l'obesità è una malattia orfana: troppo spesso viene sottovalutata e non viene perciò affrontata fin dalle sue origini, che sono sempre futili e subdole. Guarire dall'obesità non è semplice, ma sarebbe già un successo molto importante se tutti capissero che esiste un solo sistema per guarire, e questo sistema è ben diverso da una semplice dieta, una pillola o un intervento chirurgico. Come il Dr Di Fiore insegna, presso



il Centro per la Cura dell'Obesità di Cefalù, è importante modificare lo stile di vita, migliorando la propria alimentazione (in senso quali-quantitativo) ed intensificando l'attività motoria. La sedentarietà è, infatti, un fattore determinante dello sviluppo del sovrappeso e della probabile conseguente obesità. In questi anni, con la collaborazione dei Medici di famiglia, sono state eseguite più di 10.000 prestazioni su pazienti con concomitanti patologie correlate (cardiopatie, ipertensione, diabete, dislipidemie, diabete, tumori), molti di questi pazienti hanno raggiunto il peso "accettabile", quello stato di forma, cioè, dove i fattori di rischio sono trascurabili. Oggi più che mai, quando la "diet industry" pubblicizza metodi dimagranti semplici ed immediati, è necessario rivolgersi a strutture qualificate ed accreditate come quelle pubbliche. Nel 2000 l'AUSL n. 6 di Palermo, prima in Sicilia, istituisce il Centro per la Prevenzione e Cura dell'Obesità e delle Patologie Correlate, struttura ambulatoriale operante presso l'ambulatorio del DS n. 1 di Cefalù; il Centro si avvale anche della collaborazione U.O. di Chirurgia attualmente operante presso l'Ospedale San Raffaele Giglio. La responsabilità scientifica del Centro, dal 2000, è affidata al Dr. Pietro Di Fiore, specialista in Medicina dello Sport e Scienza dell'Alimentazione, nonché Presidente Nazionale della Società Italiana di Alimentazione e Sport. Oggi molti Presidi ospedalieri hanno attivato strutture che si occupano a vario titolo di obesità, ma il Centro di Cefalù rimane il riferimento sicuro per quelle persone che, negli anni, si sono rivolte ad esso per avere assistenza specialistica nel trattare una delle patologie emergenti in questi anni. Presso il Centro per la Prevenzione e Cura dell'Obesità è possibile accedere semplicemente telefonando all'ufficio accettazione del Distretto Sanitario n. 1 tel. 0921920204 o direttamente al Centro (tel. 0921920226), nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00, con la richiesta di visita specialistica dietologica redatta dal proprio medico di medicina generale. I pazienti presi in carico vengono seguiti mensilmente e sottoposti a periodici controlli ematologici; a tutti, viene prescritto un personale schema alimentare e suggerito un adeguato

programma di attività motoria. Sotto il Coordinamento del Centro, e del Dott. Di Fiore, sono stati effettuati alcuni interventi di screening e di educazione alimentare nelle popolazioni scolastiche del Comune di Collesano, i cui dati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche. Il Centro collabora con il Centro per lo studio dell'Obesità dell'Università di Milano, diretto dal Prof. Michele Carruba e con il Dipartimento dell'età evolutiva dell'Università di Parma, diretto dal Prof. Sergio Bernasconi. Il Centro di Cefalù ha anche redatto le tabelle nutrizionali attualmente utilizzate per la distribuzione dei pasti nei reparti dei Presidi ospedalieri dell'Azienda USL 6.



E' un veterano il nuovo direttore del Distretto 12 di Palermo.

Si tratta di Claudio Scaglione, che attualmente dirige il Distretto 3 di Termini Imerese.

di Stefania Nastasi

Personalità volitiva e tenace, Claudio Scaglione racconta con disinvoltura la sua storia professionale.

“Ho iniziato con il camice bianco! Sono specialista in Nefrologia, e per molti anni ho lavorato in dialisi, occupandomi di trattamento sostitutivo e conservativo dell'insufficienza renale cronica.”



Le manca il camice? **“Adesso, non più!”**

“La mia storia aziendale inizia nel settembre 1990 presso la ex usl 54 di Lercara Friddi. Ho lavorato lì fino al 31 ottobre del 1994. A Lercara ho svolto una proficua esperienza professionale! Mi sono occupato di tutte le attività territoriali che riguardano la medicina di base e l'igiene. Ho Fatto il medico scolastico, l'ufficiale sanitario, mi sono occupato di controlli sulla specialistica, di erogazione presidi e ausili, e di controlli sulle farmacie.

Nel novembre 1994 sono transitato per mobilità alla ex usl 62, oggi Distretto 14, dove mi sono occupato inizialmente di controlli sulla specialistica esterna, e di esenzioni ticket per patologia. E poi, in seguito alla aziendalizzazione, ho svolto per un periodo di tempo attività di controllo sulle case di cura convenzionate, ed in seguito, dal maggio 1996, mi sono occupato della gestione dei poliambulatori afferenti al Distretto 14, un'esperienza che mi ha stimolato e formato, soprattutto per quanto riguarda la gestione del personale e le attività di programmazione.

Il 9 febbraio 2004 mi sono insediato presso il Distretto 3 di Termini Imerese. E adesso, dal 10 settembre 2007, ho ricevuto dal Direttore Generale questo nuovo incarico fiduciario! Dimenticavo... dal Febbraio 1998 sono Presidente del Comitato Zonale di Palermo per la medicina specialistica ambulatoriale interna, organismo in staff alla Direzione Generale.”

Come fa a conciliare i due incarichi distrettuali?

“Nel tempo ho acquisito capacità di adattamento a situazioni di difficoltà, di stress e disagio. Confido in questo e sulla collaborazione dei colleghi!

A Termini abbiamo consolidato negli anni una efficiente forma di organizzazione che adesso procede con

regolarità. L'esperienza di Termini, però, non è facilmente trasferibile al Distretto 12, un distretto metropolitano che abbraccia un vasto territorio urbano, sviluppato in lunghezza dalla Noce fino a Sferracavallo, e che comprende una popolazione residente di poco inferiore ai duecentomila abitanti. Una delle criticità del Distretto 12 è la frammentazione fisica delle attività che in esso vengono svolte, che sono distribuite in circa 12 presidi diversi tra loro distanti. Ciò comporta spesso difficoltà di collegamento, perché il contatto diretto non è facile. A Termini Imerese, invece, tutte le attività si svolgono quasi esclusivamente in un unico presidio, per quanto grande esso sia.”

Come pensa di intervenire al Distretto 12?

“Mi sono già impegnato in un primo intervento, che considero un atto qualificante. Si tratta della dismissione di tutte le attività specialistiche che venivano svolte impropriamente presso la sede di via Malaspina. I locali, di proprietà dell'azienda, non presentano, infatti, caratteristiche di idoneità all'attività di tipo sanitario-specialistico. Questi verranno adesso utilizzati per attività di tipo prevalentemente amministrativo, e non più ambulatoriale. Questo primo provvedimento adottato dall'Azienda ha richiesto un grosso impegno, e ha visto la collaborazione del Distretto 10 che ha accolto una gran parte di quelle attività specialistiche che abbiamo temporaneamente dismesso.”

Prossimi obiettivi?

“Dislocare meglio, in maniera organica e razionale, le attività distrettuali nei presidi e negli spazi disponibili. Uno dei problemi più impellenti ed annosi del D. S. 12 è infatti il sovraffollamento caotico della sede di Largo Pozzillo, a Borgo Nuovo. Una sorta di alveare! Un importante obiettivo è la rifunzionalizzazione dell' ex P.O. Aiuto Materno, che deve diventare a tutti gli effetti un presidio territoriale. Si tratta di un obiettivo a breve-medio termine.”

Possiamo dire che nei due Distretti ci sono differenti forme di progettualità?

“Sì! Nel distretto metropolitano i fattori di cui tener conto sono molteplici! Nella provincia gli impatti sono senza dubbio meno complicati!”

Come ama definirsi?

“Penso di essere una persona volitiva. Cerco di adempiere agli incarichi che mi vengono assegnati al meglio delle mie possibilità. Mi piace confrontarmi e ritengo utile inoltre ascoltare suggerimenti e critiche costruttive. E quando è necessario prendere una decisione, la prendo!”

Quali valori deve avere un manager?

“Considerato che la mia attività si svolge nel campo della sanità, e che sono un medico, il primo valore è senza dubbio l'attenzione per il paziente-assistito! Un grande valore è poi il rispetto delle regole, cioè l'osservanza assoluta e rigorosa della legalità! Tutto ciò che è norma vigente va sempre e comunque rispettato.”

Alla fine dell'intervista, alla mia domanda “ vuole aggiungere qualcos'altro? “, Scaglione comunica con orgoglio la sua grande passione sportiva

“Sono un accanito, discreto tennista!”

Distretto 12

Quartieri: Borgo Nuovo, Cruillas-S. Giovanni Apostolo, Malaspina-Palagonia, Noce, Tommaso Natale-Sferracavallo, Uditore-Passo di Rigano

Punto Informativo Ufficio Relazioni con il Pubblico-URP	Via UR3, 19 presso P.O. Casa del Sole	091-7035280
U.O. Assistenza Sanitaria di Base		
Gestione delle convenzioni dei medici di medicina generale e pediatria	Largo Pozzillo, 7	091-7035326
Anagrafe Assistiti	Via G. Turrisi Colonna, 43	091-7032128
Servizio di Continuità Assistenziale		
Guardia Medica	Via UR3, 19 presso P.O. Casa del Sole	091-7035260
Guardia Medica Turistica di Sferracavallo-Tommaso Natale	Via del Cedro, 6	091-532798
Esenzione Ticket	Largo Pozzillo, 7	091-7035315
<i>per residenti nei quartieri Noce, Malaspina-Palagonia, Cruillas-S.Giovanni Apostolo, Borgo Nuovo e Uditore-Passo di Rigano</i>		
Esenzione Ticket	Via del Cedro, 6	091-532798
<i>per residenti nel quartiere Tommaso Natale-Sferracavallo</i>		
Assistenza all'Estero	Largo Pozzillo, 7	091-7035318
Assistenza Indiretta	Largo Pozzillo, 7	091-7035319
Autorizzazione Farmaci e Piani Terapeutici	Via Malaspina, 100	091-7035512
Poliambulatorio Largo Pozzillo		
Prenotazioni Visite Specialistiche	Largo Pozzillo, 7 <i>informazioni e disdetta prenotazioni</i>	091-7035316
Sportello telefonico per il paziente diabetico	Largo Pozzillo, 7	091-7035324
Gestione e controllo delle visite specialistiche, delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio delle strutture a gestione diretta e convenzionata	Largo Pozzillo, 7	091-7035317
U.O. Medicina Legale e Fiscale	Via Bernini, 49	091-7035529 091-7035530 091-7035531
U.O. Unità di Valutazione Geriatrica e Assistenza Domiciliare Integrata-UVG e ADI	Via Tindari, 32	091-7035344
U.O. Territoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione e Riabilitazione Domiciliare		
Ufficio Handicap	Largo Pozzillo, 7	091-7035318 091-7035308
Autorizzazione ed Erogazione Protesi	Largo Pozzillo, 7	091-7035307
<i>per residenti nei quartieri Noce, Malaspina-Palagonia, Cruillas-S.Giovanni Apostolo, Borgo Nuovo e Uditore-Passo di Rigano</i>		091-7035322
Autorizzazione ed Erogazione Presidi e Ausili	Largo Pozzillo, 7	091-7035307
<i>per residenti nei quartieri Cruillas-S.Giovanni Apostolo, Borgo Nuovo e Uditore-Passo di Rigano</i>		091-7035320
Autorizzazione ed Erogazione Protesi, Presidi e Ausili	Via del Cedro, 6	091-532798
<i>per residenti nel quartiere Tommaso Natale-Sferracavallo</i>		
Autorizzazione ed Erogazione Presidi e Ausili	Via Malaspina, 100	091-7035515
<i>per residenti nei quartieri Noce e Malaspina-Palagonia</i>		
U.O. Tutela della Salute e dell'Infanzia, della Donna e della Famiglia		
Consultorio Familiare Cruillas-CEP	Via Monte S. Calogero, 28	091-7407689 091-7407690
Consultorio Familiare Noce	Via NC1, 3	091-7035502 091-7035507 091-7035508
Consultorio Familiare Borgo Nuovo	Largo Pozzillo, 7 <i>prenotazioni</i>	091-7035301 091-7035302 091-7035306
Consultorio Familiare Tommaso Natale	Via del Cedro, 6	091-7036781 091-7036782
Medicina Scolastica	Largo Pozzillo, 7	091-7035315
U.O. di Neuropsichiatria Infantile-NPI	Via Papa Sergio I, 5 presso P.O. E.Albanese	091-7036621 091-7036620
U.O. Servizio Tossicodipendenze-SERT	Via UR3, 19 presso P.O. Casa del Sole	091-7035224
U.O. Farmacia	Via Lancia di Brolo, 10 bis	091-7035401 091-7035403
U.O. Educazione alla Salute-UOESD	Via Cusmano, 24	091-7032329
U.O. di Psicologia	Via Castellana, 89	091-7035337
Modulo Dipartimentale di Salute Mentale-DSM 3	Via Castellana, 89	
Centro di Salute Mentale (CSM)	Via Castellana, 89 presso il Centro Diurno del P.O. Casa del Sole	091-7035340 091-7035339
Centro Diurno (CD)	Via UR3, 19 presso P.O. Casa del Sole	091-7035223
Comunità Terapeutica Assisitita(CTA)	Via Cimbali, 45	091-6373024
Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC)	Via Trabucco, 180 presso A.O. Cervello	091-6802660 091-6802663 091-6802649
U.O. di Prevenzione	Via Lancia di Brolo, 10/bis	091-7035405 091-7035406
Centro di Vaccinazione Borgo Nuovo	Largo Pozzillo, 7	091-7035303
Centro di Vaccinazione Cervello	Via Trabucco, 180 presso A.O. Cervello	091-6802913
Centro di Vaccinazione Tommaso Natale	Via del Cedro, 6	091-532798
Centro di Vaccinazione Aiuto Materno	<i>solo Vaccinazioni antituffica, antinfluenzale e antipneumococcica</i> Via Lancia di Brolo, 10/bis	091-7035437

La tutela della salute dei cittadini immigrati e nomadi

di Rosario Celsa e Stefania Nastasi

La tutela della salute e l'assistenza sanitaria sono un diritto di tutti gli stranieri presenti in Italia.

E' proprio in questa ottica di integrazione che l'Azienda Usl 6, in ottemperanza alle linee guida regionali, (Decreto 4 Luglio 2003 n°1270) ha attivato due ambulatori a ciò dedicati, che hanno sede nell'ambito dei Distretti 12 e 13.

Per approfondire l'argomento ci siamo rivolti alle due Assistenti Sociali presenti in questi servizi.

Emma Perricone lavora presso il Servizio di Accoglienza Cittadini Extracomunitari del Distretto 12.

*"Il Servizio di Accoglienza Cittadini Extracomunitari (S.A.Ri.) del Distretto 12 – riferisce **Emma Perricone** - ha sede nel quartiere Noce, un'area urbana ad alta densità di immigrati. Offre assistenza sanitaria e sociale a tutti gli immigrati e alle loro famiglie, in regola e non con le norme di soggiorno, residenti in tutto il territorio cittadino e a volte anche in provincia. Il servizio in atto si compone di un ambulatorio medico e di uno sportello sociale.*

L'attività comprende l'assistenza medica, visite, prescrizioni, medicazioni, attività di counseling per contraccezione, procreazione responsabile, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, e, in generale, attività di promozione della salute. Viene inoltre facilitato l'accesso alle strutture sanitarie specialistiche, ai consultori familiari e agli ospedali cittadini. Il servizio garantisce l'accesso agli Uffici Anagrafe Assistiti per l'iscrizione al S.S.N. o per il rilascio del codice STP (Stranieri Temporaneamente Presenti).

Lo sportello sociale consente una migliore fruizione dei servizi non sanitari (scuola, servizi comunali, patronati, corsi di lingua italiana, banco alimentare, questura, prefettura, centri per l'orientamento lavorativo..).

Il servizio si propone i seguenti obiettivi:

€ promuovere la cultura socio-sanitaria e fornire molteplici servizi di supporto che rispondano nella maniera più efficace ai bisogni maggiormente rilevati ed espressi dalla popolazione immigrata, con particolare attenzione alle fasce più deboli (per motivi di età e sesso).

€ Fornire assistenza medica in maniera continuativa, con attenzione particolare ai minori e alle donne,

€ Implementare una serie di attività informative, educative e di supporto specifiche e diversificate in base alle diverse fasce di età e alle differenti realtà culturali"

Il Centro del Distretto 12 è attivo da maggio 2006 e ha sede in via Lancia di Brolo 10/bis presso l'Aiuto Materno; il medico Responsabile del Centro è la D.ssa Ornella Dino.

Il Servizio, ad accesso diretto, è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 18.00. Recapiti telefonici: 091-7035468 e 091-7035465

Tutte le attività vengono svolte in rete con i servizi pubblici e del privato sociale.

Nell'ambito del Distretto 13, il Centro Salute Immigrati e Nomadi è la struttura destinata alla tutela della salute ed all'assistenza sanitaria verso migranti e nomadi.

Qui lavora l'assistente sociale Giovanna Cusimano.

*"I migranti con il permesso di soggiorno, nonché i familiari a carico – comunica **Giovanna Cusimano** – dovranno obbligatoriamente iscriversi al S.S.N. Successivamente lo*

straniero potrà scegliere il medico generico, da una apposita lista presso gli Uffici Anagrafe Assistiti dei Distretti Sanitari della nostra Azienda USL; nel caso in cui, invece, la persona si trovasse irregolarmente sul territorio nazionale, quindi senza un permesso di soggiorno ed avesse bisogno di cure mediche, gode del diritto a ricevere assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere e ambulatoriali del S.S.N. In tale situazione potrà richiedere uno speciale permesso di soggiorno per motivi umanitari come nel caso di gravidanza o ancora un permesso di soggiorno per motivi di salute con documentata condizione del suo stato che ne impedisce il rimpatrio.

Per ricevere le cure mediche loro garantite, gli stranieri privi di

permesso di soggiorno, se non sono in grado di sostenere le spese per le prestazioni specialistiche,

possono rivolgersi alle

strutture sanitarie pubbliche per il rilascio del codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che non identifica in alcun modo la persona. Tale codice è individuale, viene rilasciato dagli Uffici Anagrafe Assistiti dei Distretti Sanitari e dagli ambulatori ospedalieri dedicati agli stranieri, ha una validità di 6 mesi, può essere rinnovato e garantisce gratuitamente alcuni servizi e cure urgenti; ciò grazie alla dichiarazione di indigenza che si effettua compilando un apposito modulo.

La mia esperienza è relativa all'attività che svolge il Centro Salute Immigrati e Nomadi che si trova presso la sede di via M. D'Azeglio, 6, ricadente sul Distretto Sanitario 13. Nella territorialità distrettuale vi è compresa l'area marginale del Campo Nomadi ubicato all'interno del Parco della Favorita, dove vengono svolti direttamente molti degli interventi con l'attivazione di un'unità sanitaria di strada.

Il Campo si trova in uno spazio di transito della città, caratterizzato da malsane condizioni ambientali di vita per la mancanza di adeguate infrastrutture e presenza di alloggi fatiscenti. Vi è ospitata una popolazione Rom di 300 persone di differenti comunità: serba ortodossa; montenegrina in parte cattolica e in parte ortodossa; kosovara musulmana che vive in situazione di esclusione e di emarginazione .

Le azioni prioritarie, mandate avanti dagli operatori del Centro, per migliorare la situazione socio sanitaria dei Rom, riguardano interventi attivi in loco sia di medicina preventiva e profilassi delle più comuni malattie infettive sia di medicina assistenziale. Osservando il flusso di utilizzo di alcuni servizi sanitari da parte degli stranieri si segnala l'offerta di altre prestazioni in regime di convenzione come: Poliambulatorio di Emergency e Poliambulatorio della Missione Speranza e Carità Biagio Conte".

Il Centro Salute Immigrati e Nomadi ha sede in via M.D'Azeglio 6/a, recapito telefonico 091-7032379; il Responsabile del Centro è la D.ssa Lorella Vassallo, l'altro medico in servizio è la D.ssa Anna Maggio.

Il servizio è attivo nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì nella fascia oraria 8:30-12:30, ed il Giovedì con orario dalle ore 15:30 alle ore 17:30.



Come fare per.....

.....avere riconosciuta l'invalidità civile

di Rosario Celsa

L'art. 2 comma secondo della Legge 30 marzo 1971 n°118, definisce **invalidi civili** "i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie, di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una diminuzione della capacità lavorativa non inferiore ad un terzo o, se minori di 18 anni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età. ..".

Successivamente, con il decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, viene chiarito che:

1. Le minorazioni congenite od acquisite,....., comprendono gli esiti permanenti delle infermità fisiche e/o psichiche e sensoriali che comportano un danno funzionale permanente.

2. Ai fini della valutazione della riduzione della capacità lavorativa, le infermità devono essere accertate da apposite indagini cliniche, strumentali e di laboratorio, allo scopo di determinare la entità delle conseguenze e delle complicità anatomico-funzionali permanenti ed invalidanti in atto.

4. La determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa deve basarsi:

a) sull'entità della perdita anatomica o funzionale, totale o parziale, di organi od apparati;

b) sulla possibilità o meno dell'applicazione di apparecchi protesici che garantiscano in modo totale o parziale il ripristino funzionale degli organi ed apparati lesi;

c) sull'importanza che riveste, in attività lavorative, l'organo o l'apparato sede del danno anatomico o funzionale.

Si introduce, pertanto, il concetto per cui le minorazioni, ai fini dell'invalidità civile, comprendono gli esiti permanenti delle infermità fisiche o psichiche e sensoriali che comportano un danno funzionale permanente. Ciò determina che la compromissione funzionale venga assunta quale criterio di valutazione dell'invalidità.

Il riconoscimento dello *status* di soggetto invalido, necessario per poter fruire dei vari benefici previsti dalla legge, compete alle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, istituite presso le Aziende sanitarie locali.

L'ITER PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE

Gli utenti residenti a Palermo e provincia e nelle isole di Lampedusa e Linosa che intendono ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile devono presentare (o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) un'istanza - sull'apposito modulo - esclusivamente al seguente indirizzo: Azienda USL 6 – Unità Operativa Coordinamento Commissioni Invalidi Civili - Via S.^{re} Meccio n° 16 - 90141 Palermo.

Il modulo da utilizzare può essere scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo www.ausl6palermo.org, alla sezione *Come fare per...*, cliccando sulla pagina dedicata alla *Invalidità Civile*.

All'istanza deve essere allegato un certificato originale redatto dal medico curante dell'istante in cui si descriva con chiarezza e precisione la natura delle infermità invalidanti.

L'iter prevede che all'istante venga recapitato un primo invito a presentarsi presso una delle sedi delle Commissioni. Tale convocazione viene recapitata al domicilio indicato dall'istante nel modulo di domanda. Nel caso in cui il soggetto non si presenti alla prima convocazione viene invitato una seconda e ultima volta. In caso di mancata presentazione anche a seguito del secondo invito si decade e se si intende aver accertato lo stato di invalido diventa necessario presentare una nuova istanza.

La Commissione della Azienda USL che sottopone a visita il soggetto redige il verbale che stabilisce il grado di invalidità e attesta o meno la sussistenza dei requisiti per eventuali benefici.

Copia del verbale viene trasmesso alla Commissione Medica di Verifica, che dispone di 60 giorni di tempo per constatare la sussistenza dei requisiti medico-legali per il riconoscimento dell'invalidità richiesta, riconoscimento che può dar luogo a provvidenze economiche. Dal 1° Aprile 2007, in base al D.P.C.M. 30-3-2007, la competenza di tale controllo è transitata dal Ministero dell'Economia all'INPS.

Il passaggio successivo prevede, in Sicilia, l'invio alla Prefettura che richiederà al soggetto i dati necessari alla definizione della procedura.

I BENEFICI

Il soggetto può godere di due ordini di benefici, economici o relativi alle assunzioni obbligatorie (subordinatamente all'avvenuto riconoscimento della condizione di disabile ai fini dell'inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/1999) in uffici pubblici e aziende private che devono riservare una quota del proprio organico agli invalidi civili.

I benefici economici dipendono dalla percentuale di invalidità.

≠ con un'invalidità del 34% si ha diritto alla concessione gratuita di protesì;

≠ con un'invalidità del 46% si ha diritto al collocamento privilegiato al lavoro;

≠ con un'invalidità del 74% si ha diritto all'assegno per invalidità parziale;

≠ con un'invalidità del 100%, dà diritto alla pensione per inabilità totale. Inoltre, se l'invalido ha bisogno di assistenza costante in quanto incapace di compiere gli atti di vita quotidiana o di camminare senza l'aiuto continuo di un altro soggetto, ha diritto alla cosiddetta "*indennità di accompagnamento*".

I CONTROLLI

Entro il 31 marzo di ogni anno gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento sono tenuti a presentare alla Prefettura, al Comune o alla ASL di appartenenza, una dichiarazione di responsabilità attestante l'esistenza o meno dello stato di ricovero in istituto. In caso di ricovero, a titolo gratuito, in istituto l'indennizzo viene sospeso.

Entro lo stesso termine annuale gli invalidi civili titolari di assegno mensile hanno l'obbligo di presentare alla Prefettura, al Comune o alla ASL di appartenenza, una dichiarazione di responsabilità attestante la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento.

In caso di mancata esibizione delle documentazioni richieste, si procede immediatamente alla verifica sulla esistenza dei requisiti considerati. Se viene riscontrata l'inesistenza del diritto a percepire l'indennità di accompagnamento, il soggetto interessato o i suoi eredi sono obbligati a restituire i ratei indebitamente percepiti a decorrere dalla data prevista per la presentazione della documentazione.

In caso di falsa dichiarazione o certificazione, il titolare del beneficio è obbligato a restituire tutte le somme indebitamente percepite con l'aggiunta degli interessi legali maturati sulle stesse.

Entro il 31 marzo per i minorati psichici e i disabili intellettivi, al posto della dichiarazione di responsabilità, deve essere presentato un certificato medico valido per tutta la vita. Per gli invalidi civili interdetti, inabilitati o minori di età il cui handicap non consente di autocertificarsi responsabilmente, l'obbligo di presentare la dichiarazione spetta ai tutori o rappresentanti. Anche in questo caso, è necessario presentare un certificato medico.

Gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti, assunti al lavoro in base alla legge sulle categorie protette mediante chiamata nominativa o numerica, sono tenuti, entro il termine del 31 marzo, a presentare alla Prefettura e al loro datore di lavoro una dichiarazione di responsabilità attestante la permanenza dei requisiti previsti per l'assunzione.

La mancata presentazione della documentazione richiesta origina l'accertamento immediato sulla sussistenza dei requisiti indicati dal Ministero del Tesoro. Se viene accertata l'inesistenza dei requisiti richiesti, il rapporto di lavoro si risolve di diritto a decorrere dalla data di accertamento.

L'angolo culturale

di Stefania Nastasi

"SACRI VUOTI" è il titolo della mostra fotografica sulle edicole votive di Palermo, realizzata dal collega Sebastiano Catalano.

Abbiamo il piacere di pubblicare alcune foto e stralci di pensieri del collega, tratti dal suo libro-catalogo "Edicole votive e sacri vuoti del centro storico di Palermo", presentato il 1 Febbraio 2008 a Palazzo Mirto.

Per tutti gli interessati, è possibile visionare una selezione delle foto nel sito aziendale!

Dalla redazione i più vivi complimenti al collega!



"E' lo stesso vento che distrugge le case e impollina i fiori, che strappa le tende e gonfia le vele, è lo stesso vento che addormenta i vecchi e sveglia i bambini lo stesso vento che mi ruba il ricordo di questa città per ridarmela diversa e sempre più bella"
(dall'edicola di via Cassari)

"... Quello che rimane di queste commoventi espressioni di arte popolare sono solamente "Sacri vuoti", privati dall'originale riferimento religioso, privati di ogni possibilità di devozione. Perché la mia è la ricerca di un sentimento perduto, e non certamente uno studio sociologico, antropologico o culturale. Quando, con le mie foto, provo ad evocare la dimensione del sacro o a raccontare le forme del culto e le sue spontanee genesi, non mi riferisco soltanto all'immagine della vecchietta che accende la lampadina o che depone con grazia e devozione un mazzetto di fiori. Mi sento anch'io una vittima depredata. Ad ipnotizzarmi sono stati questi "Sacri Vuoti" di antica memoria, questa tradizione che scompare."



Edicola via Castrofilippo

"E' questo il vero oggetto della mia ricerca, un percorso attraverso i "Sacri Vuoti" di una Palermo smarrita che vorrebbe rinascere dalle proprie macerie attraverso il suo risanamento, portandosi dietro tante memorie di una tradizione in via d'estinzione, che, avendo ricevuto meno di quanto abbia dato al mondo intero, attende di poter recuperare in senso pieno la propria identità"



Edicola Vicolo Abbazia

"Questa mostra fotografica, frutto di una accurata selezione dei 5000 scatti, eseguiti su 927 edicole votive, comprende 100 foto, 25 per ognuno dei quattro mandamenti, assemblate in pannelli rivestiti con stoffe e merletti antichi che richiamano i colori dei Mandamenti."

Sebastiano Catalano

Il periodico **VIVA VOCE** è consultabile anche nel sito internet aziendale www.ausl6palermo.org.